

Serata organizzata dal circolo "Primomaggio", dalla Caritas e dal centro giovanile San Michele Arcangelo

# A Bastia i suoni di Korogocho

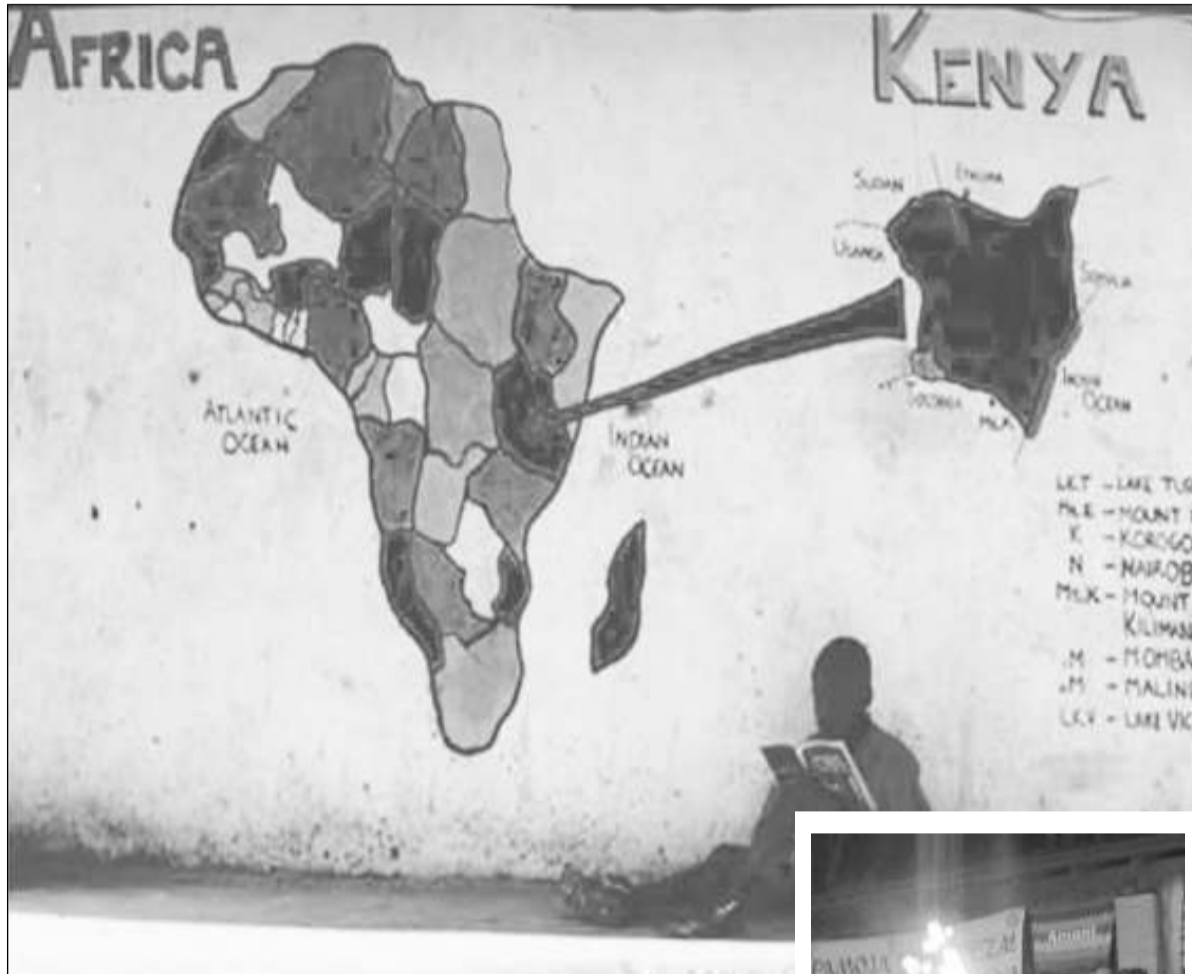
Si sono esibiti 18 giovani provenienti dalla baraccopoli di Nairobi

PAOLO MANTINI

Bastia Umbra

I suoni, le danze e i canti africani hanno conquistato l'altra sera il numeroso pubblico convenuto presso il centro San Michele di Bastia per assistere ad uno spettacolo artistico fuori dall'ordinario. I 18 giovani provenienti da Korogocho - baraccopoli di Nairobi - in Italia per una breve tournée, con il loro spettacolo "People united for a new Korogocho" hanno dato prova dell'esistenza di un'altra Africa, culla di arte, riti e tradizioni millenarie. I colori dei costumi, i ritmi dei tamburi e le danze rituali dei ballerini, hanno parlato, per una sera, di un continente ricco di storia e di civiltà, pur non dimenticando le enormi problematiche che affliggono questa terra. I giovani keniani non si sono certo risparmiati impegnandosi in danze che per l'arditezza dei movimenti e la costruzione delle figure, diventavano veri numeri acrobatici. Volteggi, salti, capriole e piroette hanno caratterizzato ogni momento dello spettacolo, senza soluzione di continuità, costringendo gli artisti ad un ritmo forsennato. Il pubblico rapito, ha seguito con entusiasmo i numeri funambolici sottolineando con generosi applausi la maestria dei giovani artisti. I bambini, presenti numerosi tra il pubblico, hanno apprezzato in maniera particolare il saettare spettacolare dei giovani atleti attraverso cerchi di fuoco e altre prove funamboliche degne dei migliori artisti circensi.

Accompagnati in questa minitournée italiana da Padre Daniele Moschetti - comboniano, prosecutore dell'opera di Padre Alex Zanotelli in Korogocho - i giovani artisti africani sono stati ospitati presso la Caritas di



## L'ALTRA AFRICA

I 18 giovani provenienti da Korogocho in Italia per una breve tournée, si sono esibiti a Bastia Umbra con il loro spettacolo "People united for a new Korogocho"

Capodacqua di Assisi e dopo la sosta in terra umbra sono partiti alla volta di Siena, per dimostrare ancora una volta che l'Africa non può evocare solo immagini stereotipate di siccità, miseria e di Aids: c'è un'altra Africa che vuole emergere, ricca di talento, di speranza e desiderio di riscatto. I diciotto ragazzi di Korogoncho hanno raccontato con il canto, la danza e l'arte di strada l'altra faccia dell'Africa, quella di una cultura ricca di tradizioni e di energia. Si esibiscono in una tournée partita il 20 aprile e che si chiuderà il 4 giugno che toccherà 25 città italiane, da Roma a Palermo, da Brindisi a Macerata.

"People United for a New Korogocho", è un'iniziativa promossa dalla comunità di St. John a Korogocho e da Padre Daniele Moschetti, missionario comboniano, che vive a Korogocho dal 2001, e porta avanti il progetto di padre Alex Zanotelli ritornato in Italia per andare a Napoli al quartiere Sanità.

Lo scopo dell'iniziativa non è solo quello di dare un'immagine "altra" rispetto alla miseria e alla povertà che schiacciano ogni giorno 2,5 milioni di persone che vivono nelle baracche di Nairobi, ma anche di creare un momento di scambio culturale e di unione, soprattutto

con i giovani, dove far emergere differenze e punti di incontro.

La tournée è stata realizzata con il sostegno di Enel Cuore, la onlus di Enel che dà vita ad iniziative di solidarietà sociale verso tutti coloro che vivono in condizioni svantaggiate, in particolare a favore dell'infanzia, della terza età, delle persone malate e dei disabili. Durante la tournée è stata promossa una campagna di raccolta fondi destinata a migliorare le condizioni dei centri di aggregazione e di cura gestiti dalla Comunità di St. John. Il programma completo è disponibile on line sui siti [www.enelcuore.org](http://www.enelcuore.org) e

[www.korogocho.org](http://www.korogocho.org).

"People United For A New Korogocho", spiega Padre Daniele Moschetti, "è un invito a tutti a collaborare per la risoluzione dei problemi della nostra baraccopoli e di tutte le Korogocho del mondo. Con la consapevolezza che solo quando tutti insieme cominciamo a farci carico delle difficoltà degli altri, a sentirne la responsabilità, riusciamo a vincere problemi altrimenti insormontabili, a restituire all'uomo la sua dignità".

"Enel Cuore lavora per dare un contributo concreto, attraverso azioni e interventi di solidarietà, dove più forte è il bisogno di aiuto", commenta Andrea Valcalda, Consigliere di Enel Cuore Onlus. "In questo senso va letto il nostro sostegno per Korogocho, per dare direttamente voce a una realtà non sufficientemente nota, sia nei suoi aspetti di estremo disagio, che nella straordinaria vitalità e ricchezza umana". Korogocho e la comunità di St. John Korogocho, la quarta baraccopoli per grandezza di Nairobi da cui dista 1,5 km, è una delle zone più densamente abitate tra i 200 slums della città: al suo interno vivono quasi 200.000 persone, stipate

in baracche di fango e lamiera, quasi sempre prive di energia elettrica, acqua e fognatura.

La baraccopoli è situata, come molti altri insediamenti non ufficiali, su terreno di proprietà del governo, a cui la maggioranza delle persone che vi abitano deve pagare l'affitto della baracca.

I padri comboniani, con il loro intervento, cercano di migliorare le condizioni di vita della comunità, soprattutto dei bambini, attraverso la creazione di scuole, centri sportivi, di accoglienza e assistenza, oltre che coinvolgendo gli abitanti in attività ricreative e di socializzazione.

ALL THAT MUSIC A TERNI

"Dal free jazz alla fusion"



Art Blakey

TERNI - Si avvia verso la conclusione l'interessante ciclo di audio e video conferenze del progetto All That Music, ideato dall'associazione culturale Charlie di Terni e dalla Fonoteca Regionale O. Trotta di Perugia e realizzato in collaborazione con la Fonoteca bct, con i Comuni di Perugia e di Terni e con il sostegno di Apm e Atc. Un progetto che in nome della musica ha unito i due capoluoghi di provincia dell'Umbria, coinvolgendo ad ogni appuntamento folte schiere di appassionati ma anche di neofiti che si sono fatti contagiare dall'entusiasmo e dall'indiscusso valore dei docenti che si sono avvicendati nel parlare di blues, swing, R&B, jazz, rock ecc. L'appassionante viaggio attorno al mondo della musica del '900 è iniziato lo scorso febbraio e, con incontri ad ingresso libero svoltisi il giovedì nella Sala Videoconferenze della bct e il venerdì presso il 110Café di Perugia, si concluderà la prossima settimana (nei giorni 17 e 18) sui temi del punk e del grunge. Oggi e domani invece, dopo l'incontro del 19 e 20 aprile scorsi, in cui Valerio Corzani ha illustrato gli anni in cui si sono affermate la psichedelica e la world music, tornerà "in cattedra" Vincenzo Martorella, che analizzerà musicalmente gli anni che dal free jazz hanno portato all'esplosione della fusion.

Attraverso l'ascolto dei brani più rappresentativi del periodo di riferimento e la proiezione di video inediti avventi ad oggetto i protagonisti di quegli anni (Ornette Coleman, Art Blakey ecc.), si scoprirà come dopo gli anni '70 la "modalità" divenne parte integrante del jazz contemporaneo, stemperandosi nelle diverse concezioni stilistiche.

La demolizione di forme e schemi, la ricerca delle origini del jazz e il recupero del gusto, dell'entusiasmo, dell'immediatezza di quelle origini, furono i capisaldi del free, movimento musicale rivoluzionario che, come sempre accade, nasceva da un disagio anche sociale.

Dalla commistione/contaminazione del jazz e del rock nacque, invece, la fusion - poi sfociata nella musica elettronica - che ebbe in musicisti quali Billy Cobham, Pat Metheny, Chick Corea e, ancora una volta, a Miles Davis i suoi massimi esponenti.

L'appuntamento è in programma questo pomeriggio alle 17 a Terni (nella Sala Videoconferenze della Bct) e domani, alla stessa ora, al 110Café di Perugia. Ingresso libero.

TEATRO MORLACCHI DI PERUGIA

## Orchestra per clarinetto

PERUGIA - Sabato prossimo alle ore 21 al teatro Morlacchi di Perugia gli "Amici della Musica" di Perugia - dipartimento della Fondazione Perugia Musica Classica Onlus - ospitano la vincitrice del Premio "Leandro Roscini" 2005, (premio destinato ai giovani musicisti umbri): Anna Laura Mariotti che interpreta il più celebre dei concerti per clarinetto di Mozart: il Concerto in la maggiore K. 622, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Perugia e dell'Umbria.

Un altro gioiello mozartiano, il Divertimento per archi e corni K.334, completa il programma diretto dal Maestro Giuliano Silveri.

Una significativa collaborazione fra la Fondazione Perugia Musica



L'Orchestra Sinfonica di Perugia diretta dal Maestro Giuliano Silveri

Classica Onlus e il Conservatorio di Musica di Perugia.

Prima dell'inizio del concerto ver-

ranno premiati i vincitori del Concorso - riservato alle scuole - "Disegna la locandina", a conclu-

sione della Stagione: "Mattinate Musicali" nell'ambito di: "Musica per Crescere": Progetto della Fon-

dazione Perugia Musica Classica Onlus finalizzato alla diffusione e alla conoscenza della musica classica e rivolto ai giovani e giovanissimi che anche in questa Stagione ha raggiunto le 10.000 presenze. Occorre ricordare che l'Orchestra Sinfonica di Perugia è stata fondata e diretta dal Maestro Silveri e ha tenuto il primo concerto il 9 giugno 1987 ed è ancora l'unica istituzione in territorio regionale dotata di una propria struttura stabile di produzione, operante con carattere di continuità. Formata da sessantacinque elementi scelti fra i professori più brillanti del Conservatorio di Perugia ha un repertorio che spazia dal periodo barocco ai contemporanei che comprende più di 200 opere sinfoniche.